

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 176

15 Aprile 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Protestando presso il Questore di Torino, responsabile dell'autorizzazione per l'affissione dei manifesti relativi al film ULTIMO INCONTRO e apparsi sconvenienti, il Segr.to di Adria riferisce le significative e confermant "esclamazioni di un gruppo di studenti che sostava davanti alla foto predetta".

Il Segr.to Centr. ha fatto rilevare che l'autorizzazione in questione è fra quelle precedenti alla istituzione della Commissione di vigilanza presso il Ministero dell'Interno, la quale ha dato luogo, come già osservato, ad un notevole miglioramento di questo settore.

ARIANO IRPINO.=

Il locale Segr.to comunica che la P.S. ha provveduto al sequestro di SELEZIONE MEDICA con la dovuta tempestività, contrariamente a quanto precedentemente segnalato, a proposito del ritardo con cui avvenivano tali operazioni. E' da notare che il controllo esercitato dal locale Segr.to è stato possibile in base alle notizie diramate dal Segr.to Centr. alla stampa cattolica circa i sequestri di volta in volta emanati dalle Procure della Repubblica.

BOLOGNA.=

Prosegue l'attività del locale Segr.to, con denunce di pubblicazioni immorali, vigilanza su quelle sospette, proteste e segnalazioni per stampati e manifesti, nonché per riviste teatrali. Per queste ultime, viene segnalata VOTATE PER VENERE, rappresentata dalla Compagnia di Macario, e che è "quanto di peggio si possa immaginare quanto a doppi sensi e nudità". Non essendo stato possibile fare un'azione tempestiva localmente, il Segr.to di Bologna ha diretto una segnalazione ai Segr.ti di Modena e di Reggio Emilia, dove la Compagnia si trasferirà. Il Segr.to Centr. ha aggiunto alcune istruzioni ed esortazioni al Segr.to di Reggio Emilia, circa l'azione da svolgere colà.

CAGLIARI.=

Si è dimesso il Direttore del locale Segr.to Moralità. Il Segr.to Centr. ha chiesto al Presidente diocesano se si è provveduto alla nomina di un successore.

CIVITAVECCHIA.=

Avuta segnalazione che nella scorsa estate in uno stabilimento balneare di Civitavecchia era gestito uno spogliatoio comune per uomini, che si denudavano dinanzi ai bambini presenti, il Segr.to Centr. ha segnalato la cosa al locale Segr.to, per sollecitare un'azione diretta ad eliminare per la prossima stagione estiva l'inconveniente, indubbiamente dannoso alla moralità dei fanciulli.

FIRENZE.=

Oltre ad alcuni sequestri di pubblicazioni immorali localmente disposti, viene segnalato da Firenze il periodico per ragazzi LUPETTINO, contenente una vignetta sconveniente. Il Segr.to Centr. ha invitato l'Unione Donne di A.C. a rivolgere una protesta alla Direttrice del periodico.

GENOVA. =

AZIONE CATTOLICA GENOVESE (N.4 -Aprile 1952) reca, tra l'altro, l'elenco degli ultimi films vietati ai minori degli anni 16, comunicato dal Segretariato Centrale, con le istruzioni circa l'azione da svolgere al riguardo. Vi figura anche una recensione della GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA', che il locale Segr.to si è assunto l'incarico di diffondere.

Il manifesto pubblicitario relativo al film FEBBRE DI DESIDERIO è apparso a Genova con l'avviso "Vietato ai minori di 16 anni". L'indicazione è risultata, da accertamenti fatti, del tutto falsa, e deve attribuirsi ad essa il significato di una morbosa pubblicità, secondo le intenzioni dei responsabili.

LIVORNO. =

E' annunciata prossimamente a Livorno la rappresentazione della rivista VOTATE PER VENERE. Il Segr.to Centr. ha fornito le notizie ricevute da Bologna a proposito di questa Rivista, suggerendo l'azione da svolgere.

Il locale Segr.to si adopera per l'organizzazione di un ciclo di conferenze sul matrimonio.

MILANO. =

La Presidenza diocesana di Milano ha organizzato riunioni domenicali per i Dirigenti parrocchiali. All'o.d.g. risultano, fra l'altro: "problemi della moralità e costituzione dei Comitati parrocchiali per la moralità".

NAPOLI. =

Il Direttore del locale Segr.to scrive: "La collaborazione degli Uomini di A.C. comincia a dare qualche frutto". Il Segr.to ha segnalato la rivista americana TITTER, che è stata poi sequestrata dalla Procura di Napoli.

Dalla relazione sull'attività svolta dalla P.S. napoletana risulta, fra l'altro ^{in marzo} che 12 denunce sono state sporte dalla Questura ai sensi dell'art. 724 C.P. per bestemmia e manifestazioni oltraggiose. Le prostitute fermate per misure di sicurezza e moralità sono 426, delle quali 20 minorenni.

OSTUNI. =

Da qualche tempo il Segretariato di Ostuni ha ravvivato la propria attività, dando un notevole impulso al lavoro. "Per quanto non ci siano state delle iniziative clamorose - scrive il Direttore del Segr.to di Ostuni - pure la attività del Segr.to è continua e tende ora a favorire iniziative che possano acuire la sensibilità morale del popolo, ora a prevenire o reprimere offese al buon costume". Anche l'organizzazione periferica ha ricevute particolari cure. "In diverse parrocchie il Segretariato per la moralità è già costituito, in altre è in via di costituzione". Circolati a stampa, con esortazioni e indicazioni di lavoro, sono state trasmesse a tutte le Parròcchie, nonchè alle Autorità di Polizia, con le quali si sono stretti cordiali rapporti di collaborazione, e al Pretore; si provvede inoltre alla migliore e maggiore diffusione della GUIDA. Mentre sono in atto iniziative per la pubblicazione delle valutazioni relative alle pellicole cinematografiche, si prepara un'azione opportuna per i problemi delle spiagge e della moda estiva. Per quest'ultima si sono presi accordi con laboratori di maglieria per la confezione di costumi da bagno corretti, e con la categoria delle sarte per l'abbigliamento.

REGGIO EMILIA.=

Oltre alle notizie relative alla rivista VOTATE PER VENERE, pervenute da Bologna (v.sopra), e alle indicazioni relative all'azione da svolgere quando la Compagnia Macario la rappresenterà a Reggio, il Segr.to Centr., avendo appreso che la locale Procura della Repubblica ha disposto il sequestro di FOLLIE DELL'UMORISMO N.1, ha suggerito al Segr.to di Reggio di sporgere denuncia anche del N.2 dello stesso periodico, che ha contenuto analogo al numero precedente.

Il Direttore del locale Segr.to ha trasmesso al Questore, al Prefetto e al Procuratore della Repubblica le notizie relative alle oscenità contenute nella rivista VOTATE PER VENERE, come era risultato dalle rappresentazioni già date a Bologna e Modena. In conseguenza, il Questore diffidava il Comico Macario a sopprimere una scena e a contenere le battute a doppio senso in limiti tollerabili. A quanto riferito dalla P.S., risulta che il comico ha rispettato la diffida.

TRAPANI.=

Viene segnalato da Trapani che il film LA STREGA DEL RODANO, colà proiettato appare subdolamente settario e anticattolico, come del resto era stato giudicato dal C.C.C. Il Segr.to Centr. ha suggerito una protesta al Sottosegretario Andreotti, perchè non si conceda per il futuro il nulla osta a films offensivi del sentimento religioso, come quello in questione.

TRENTO.=

Il Tribunale di Bolzano ha condannato a 5 mesi di reclusione e a L. 15.000 di multa tale LORENZO RINFRESCHI, imputato di commercio di pubblicazioni pornografiche clandestine (v.Rel.172 pag.5). Il locale Procuratore della Repubblica - al quale invano il Segr.to di Bolzano aveva chiesto, su suggerimento del Segretariato Centrale, il decreto di sequestro dell'intera edizione, valevole in tutta Italia, delle pubblicazioni incriminate - non credette di aderire alla richiesta.

Comunque la confisca delle pubblicazioni di cui sopra, fu ordinata nella sentenza di condanna.

La pubblica opinione ha accolto l'esito del processo in modo favorevole.

Il locale Segretariato si adopera per la miglior diffusione della GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA'.

VASTO.=

Anche a Vasto si comincia a ~~lavorare~~^{lavorare}. Sono stati invitati i gestori di sale cinematografiche ad apporre ^{sui} manifesti relativi a films vietati ai minori degli anni 16 il prescritto avviso. L'azione - che è stata svolta in relazione agli elenchi trasmessi dal Segr.to Centr. - è stata accolta con evidente disappunto dai gestori, dai quali "le locali Autorità di P.S. non hanno mai preteso l'osservanza dell'art.78 della Legge di P.S.". Quindi, mentre si segnalava un manifesto d'un film vietato ai minori degli anni 16 sul quale non appariva il prescritto avviso, si consegnava alla P.S. l'elenco fornito dal Segr.to Centr. relativo ai films come sopra vietati.

NOTIZIE DALL'ESTERO

SIAM. =

S.E. René Guyon, Presidente della Corte Suprema del Siam, ha presentato alla Conferenza della Commissione dei Diritti Umani dell'O.N.U. un Manifesto diretto a modificare l'articolo 18 della Dichiarazione sulla Libertà di Coscienza. Il Manifesto tende a rivoluzionare la morale tradizionale, denunciando la "superstizione del peccato carnale", e ribellandosi alla "schiavitù sessuale e di emasculazione" propugnata e sostenuta dalla civiltà cristiana. Esso vuole, in sostanza, che la libertà sancita dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, non sia limitata da quanto ~~ann~~tenute nell'art. 29 della medesima, dove si fa riferimento al "giusto bisogno di moralità, ordine pubblico e generale benessere di una società democratica". Ed ecco il testo dell'aggiunta proposta dal Guyon all'art. 18 della Dichiarazione dei Diritti Umani, a quello cioè relativo alla libertà di pensiero e di coscienza: "Ognuno ha il diritto alla libertà sessuale e di disporre liberamente del proprio corpo a questo fine, e nessuna persona può essere molestata, perseguitata o condannata dalla legge per essersi volontariamente data ad atti od attività sessuali di qualsiasi specie, purchè essi siano privi di violenza, di costrizione o di frode".

Al Segr.to Centr. - che ha appreso del Manifesto in questione dalla pubblicazione fattane sulla rivista pseudoscientifica SCIENZA E SESSUALITA' (N. 2- Febbraio 1952), - non è sfuggita la gravità delle conseguenze che dal manifesto stesso potrebbero derivare, quale che sia l'esito che esso avrà all'O.N.U.; mentre pertanto provvedeva a stigmatizzare l'episodio in un articolo su INIZIATIVA, lo segnalava al Sant'Uffizio, alla Segreteria di Stato di S.S., all'avv. Veronese e all'on. Colini Lombardi, Presidente dell'Unione Internazionale per la Protezione della Moralità Pubblica. In conseguenza, è stato interpellato l'Ufficio Cattolico per gli Affari delle Nazioni Unite a New York, per conoscere ragguagli circa il modo e il tempo più opportuno per un intervento da parte delle Organizzazioni interessate.

MESSICO. =

E' stata iniziata nell'ottobre 1951 una grande campagna contro l'immoralità e la stampa pornografica. Trentacinque organizzazioni si sono unite alle associazioni cattoliche, sicchè ora questo raggruppamento, diretto a combattere in questo settore, conta 2 milioni e 300 mila membri. La sua influenza è stata tale che 5 editori di riviste pornografiche sono stati mandati in carcere e varie altre riviste immorali sono state sospese (ECCLESIA, 29/3/52).

PARIGI. =

Un pessimistico articolo sull'abolizione della regolamentazione della prostituzione in Francia è stato pubblicato dal MESSAGGERO (11/4/52), a firma Mino Caudana. In sostanza vi si sostiene che "nel 1946 la legge Marthe Richard diede impulso a un tipo di sfacciato "racolage" pubblico che sembrava ormai destinato a restare confinato nei libri di "souvenirs" libertini". Vi si fa inoltre riferimento a un brano del libro del prof. Gemaheling - Presidente del Cartel d'Action Morale et Sociale di Parigi - "Bilan d'une réforme", per sostenere la tesi che l'abolizione delle "case" ha provocato un vero e proprio sistema ricattatorio da parte della polizia dei costumi, la quale estorcerebbe alle disgraziate che dovrebbe sorvegliare tributi esorbitanti, sotto la minaccia dell'applicazione rigorosa della legge.

L'Unione Internazionale per la Protezione della Moralità Pubblica ha segnalato l'articolo in questione al prof. Gemaheling, perchè fornisca al giornale

romano una opportuna rettifica, soprattutto chiarendo che le sue dichiarazioni, contenute nel libro citato, non sono affatto probanti della situazione denunciata dal Caudana.

A proposito poi di Marthe Richard, alla quale il Caudana attribuisce la paternità della legge abolizionista francese, una chiara smentita viene data sulla REVUE ABOLITIONNISTE (N.133 - Mars-Avril 1952), in riferimento anche alla "conversione" della stessa Richard, che sarebbe ora divenuta feroce antiabolizionista. "C'est ainsi - scrive M.Legrand-Falco, presidente della branca francese della F.A.I. - que l'on présente la loi du 13 avril 1946 comme portant le nom de Marthe Richard (New York Times du 6 janvier 1952). Cette assertion est fautive et ridicule. Madame Richard n'est pas et n'a jamais été membre du Parlement français; elle n'est l'auteur d'aucun texte de loi, et elle n'a jamais eu de contacts avec le Parlement à ce sujet."

GINEVRA. =

La stessa REVUE ABOLITIONNISTE - organo della Federation Abolitionniste Internationale - pubblica importanti statistiche sulla diminuzione delle malattie veneree in Francia, il che smentirebbe le voci di un regresso igienico-sanitario dopo l'approvazione della legge abolizionista.

ROMA. =

L'on. Colini Lombardi, Presidente dell'Union Internationale pour la Protection de la Moralité publique, ha concesso un'intervista, pubblicata sul QUOTIDIANO (5/4/52) e sull'AVVENIRE D'ITALIA (5/4/52), nella quale ha illustrato l'attività svolta e quella in programma allo studio dell'U.I.M.P. "Noi camminiamo - ha detto ^{fra l'altro} l'intervistata - verso un'impostazione di problemi e poi di vita che vieppiù tende ad ampliarsi e a varcare i confini: di fronte a questa prospettiva mi sembra sommamente significativo che l'anelito e lo sforzo per la difesa dei valori morali trovi una propria voce comune".

Sull'attività e i fini dell'U.I.M.P. pubblica un articolo anche COSCIENZA (N.7 del 5/4/52).

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ORGANIZZAZIONE. =

Nell'intento di dare ai singoli Segretariati la possibilità di reciproci, opportunissimi contatti ed intese comuni di lavoro, il Segr.to Centr. ha fornito, con circolare N.40, un elenco completo dei Direttori dei Segretariati delle Diocesi di tutta Italia. Per quelle dove ancora non risulta nominato il responsabile del Segr.to è stato indicato il nome del Presidente diocesano.

2) COSTUME. =

Un lungo articolo di terza pagina dedica il MOMENTO SERA (3/4/52) all'episodio della donna tre volte infanticida, il "mostro di Guidonia". Giudicando che essa "li ha soppressi per evitare la condanna morale che la società prevede per le madri non regolarmente coniugate e li ha conservati per sfuggire ai giusti rigori della legge", ne deduce una condanna per le idee morali e per la società. "Possibile - conclude l'articolo del Dott. Raoul Oro - che nessuno si accorga come questo sistema favorisca il compimento di terribili delitti che sarebbero evitati solo che si avesse maggiore comprensione ed indulgenza per le esigenze naturali e le umane debolezze?".

Nella Sua esortazione apostolica del giorno di Pasqua, il S. Padre non ha mancato di porre l'accento sulla necessità di agire per la difesa della moralità: "Contro gli industriali del peccato - Egli ha detto - mettetevi all'opera voi, e edificatori della casa di Dio!".

3) EUTANASIA. =

I giornali socialcomunisti commentano sfavorevolmente la sentenza del Tribunale di Roma che ha condannato a 6 anni di reclusione Edmondo Vastalegna, imputato di omicidio. Egli aveva ucciso la sua donna per porre fine alle sofferenze di un male che la tormentava, dandole cioè la morte per eutanasia. I giornali riportano l'opinione di molte donne del vicinato del Vastalegna, le quali hanno dichiarato che la condanna inflittagli, di appena 4 anni inferiore a quella della Bellentani, è troppo severa e immeritata.

4) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

L'UNITA' (N.95 del 15/4/52) riportando il testo di una "pagella" di iscrizione alla Pia Unione Cooperatori della Pia Società San Paolo - nella quale si chiede un'offerta "non inferiore a L.200", con le quali "si partecipa al frutto di sei sante Messe" - intitola: "La pace eterna a 200 lire il chilo?" e commenta: "La conquista della pace eterna, dunque, si è spostata anch'essa sul piano commerciale. Nella sua ^{recente} allocuzione il S. Padre ha parlato di "industriali del peccato". Non ha nulla da dire il Vaticano su questi "commercianti della pace eterna" che vendono l'al di là a 200 lire al chilo?".

5) PUBBLICITA'. =

L'ARALDO DELLO SPETTACOLO - organo dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche ed Affini - pubblica nel suo numero 51 del 1 aprile 1952 un articolo nel quale si invoca una diversa regolamentazione della concessione di autorizzazione all'affissione di manifesti pubblicitari cinematografici. Si propone al riguardo che la revisione della pubblicità cinematografica venga affidata alla stessa Commissione di revisione governativa che concede il nulla osta per le pellicole. E' noto infatti che il maggiore lassimo riscontrato nella materia dei manifesti è stato quello verificatosi nel periodo in cui era stata data facoltà alla suddetta commissione di revisione di dare un "parere di massima" sulla pubblicità che accompagnava il film in revisione; parere di massima in base al quale - se favorevole - le Questure potevano concedere "tranquillamente" la licenza per l'affissione. E fu proprio in seguito alle numerosissime proteste levatesi da ogni parte d'Italia contro l'apparizione sempre più frequente di manifesti offensivi della morale, che il Ministero dell'Interno si decise a istituire la commissione di vigilanza di cui già si è parlato, e che ora, con la doverosa tutela della moralità da essa posta in atto, suscita le lamentele degli affaristi. I quali infatti, concludendo l'articolo sul loro giornale, scrivono: "Intanto, in attesa di una più completa e definitiva regolamentazione di questa materia sarà bene che vengano impartite disposizioni almeno per una più elastica e comprensiva valutazione dei concetti morali della pubblicità...".

6) SPETTACOLO. = C i n e m a. =

Dando notizia che il film UN TRAM CHE SI CHIAMA DESIDERIO non ha ottenuto il nulla osta della censura per la circolazione in Italia, l'AGENZIA TELEGRAPH lamenta che così anche altri film "di notevole levatura artistica", come LA RONDE, LE PLAISIR ecc., non potranno esser visti neanche dagli amatori e cultori del cinema". Riconosciuto d'altra parte che "dovere degli or-

gani di censura è quello di non immettere in visione per il grosso pubblico pellicole che possano turbarlo" propone che i films aventi tali caratteri e siano "di alto livello artistico" siano proiettati in sale esclusive, ovvero in appositi cine-club, ove il pubblico sarebbe selezionato.

Il Segr.to Centr. ha proposto al C.C.C. - come richiesto da varie diocesi - l'indicazione di una sigla speciale nelle "segnalazioni", per identificare quei films che la censura governativa vieta ai minori degli anni 16.

La RIVISTA DEL CINEMATOGRAFO (N.4/1952) reca l'elenco dei films vietati ai minori degli anni 16, inviato dal Segr.to Centr., con le indicazioni sul lavoro da svolgere per ottenere l'esatta esecuzione del divieto stesso.

7) STAMPA. =

Al Congresso dei cronisti, inauguratosi il 2 aprile a Roma, l'on. Tupini, Sottosegretario alla Stampa e le Informazioni, ha accennato, fra l'altro, ai problemi morali della cronaca, rilevando l'o.d.g. della Stampa contro le pubblicazioni scandalistiche e gli abusi, ed auspicando che su questo punto il Convegno vorrà dare all'opinione pubblica la certezza che i cronisti eserciteranno un vigilante autocontrollo per il rispetto della morale e del buon costume. Nel corso del Convegno si è poi avuta un intervento del capocronista de L'AVVENIRE D'ITALIA, che ha ampiamente illustrato l'influenza della cronaca nera sui delitti e sui suicidi.

L'Ufficio Stampa della Presidenza Generale ha pubblicato sul SERVIZIO INFORMAZIONI SETTIMANALI l'articolo redatto dal Segr.to Centr. sulla inchiesta sul matrimonio, sconvenientemente promossa da SELEZIONE MEDICA (v. Rel. 175, pag.3).

L'UNITA' continua a pubblicare fotografie di donne semisvestite.

Al fine di porre una remora agli abusi della cronaca e alla morbosa curiosità suscitata da certi processi, passionali - deplorata da molte parti e ultimamente da un articolo di Giuseppe Siciliani su L'ITALIA (N.83 del 5/4/52) - il Ministro Guardasigilli ha diramato una circolare ai Presidenti delle Corti d'Appello e ai Procuratori Generali presso le medesime, nella quale fra l'altro è detto: "Che le aule giudiziarie siano trasformate in sale di pubblico spettacolo non può essere tollerato...Prego pertanto le SS.LL. di insistere presso i Presidenti d'udienza affinché pongano ogni cura a che sia rispettata la serenità dei giudizi penali evitando ogni teatralità...".

In un articolo DIFENDIAMO L'INFANZIA il giornale L'AVANTI (N.89 del 12/4/52) sottolinea l'influenza deleteria di certe letture per i ragazzi: "Ogni settimana i ragazzi italiani leggono oltre sei milioni di giornaletti e molti dei ventimila minorenni che vengono deferiti al Tribunale sono vittime di quelle letture".

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 1 Aprile 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'Autorità giudiziaria

PARIS TABOU - N.29 - Gennaio 1952, contenuto gravemente osceno. La Procura ne disponeva il sequestro in data 7/4.

In data 5 Aprile 1952 la Procura di Genova disponeva il sequestro delle seguenti pubblicazioni immorali:

SUNBATHING ANNUAL 1952

PICTORIAL FIGURE PHOTOGRAPHY

SUNBATHING - Febbraio 1952

LUMIERE DES FORMES edition Du Cavalier Francais S.N.E.P. 100

INTERNATIONAUX MODELES ACADEMIQUES - Copyright Edition Artes Zurich

PARIS HOLLYWOOD - N.100, n.127, n.129

PARIS HOLLYWOOD - album selection

STARS ET VEDETTES N.16, N.57, N.59

NUS della Societé Parisienne Edition Artistiques 22

PARIS STUDIO - As Editions 6

CHI- CHIS COUS (Kobenhavn - Danimarca - Madvigs)

LA REVUE DE PARIS (Edition Extentia 38)

FALBALAS (47, av. Ph. Auguste, Paris II)

SENSATION (Edition Extentia 38)

PARIS TABOU (38, rue du Mont-Thabor, Paris)

MIDI PANAME (Societé des Editions Sprint, 1)

Notizie sul contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 14, 15; Bella 14, 15; Bolero Film 255, 256; Confessioni 184, 185; Confidenze 14, 15; Eva 14, 15; Grand Hotel 301, 302, 303; Grazia 580, 581; Intimità 319, 320; Lei 14, 15, 16; Luna Park 14, 15; Marie Claire 14, 15; Mariù 14, 15; Novella 14, 15; Sogno 14, 15; Taboga 11, 12; Tipo-film 48, 49; Vostre Novelle 15, 16)

Vari novellistici migliorano la veste tipografica e aumentano le pagine; il contenuto, in complesso, resta sempre lo stesso: leggero, incurante della morale, falsatore della realtà in senso sentimentale romantico.

I "fumetti" si allineano sempre più col cinema: non soltanto riproducendo fatti e soggetti già apparsi sullo schermo (vedi ANNA KARENINA su LUNA PARK, ad esempio), ma anche nel carattere stesso della narrazione e della rappresentazione fotografica, particolarmente indulgente verso il passionale e l'avventuroso-femminile.

TABOGA ha soppresso la rubrica umoristica, nella quale si erano rilevate varie vignette sconvenienti.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Illustrato 14, 15; Film d'oggi 14, 15; Hollywood 342, 343; Novelle Film 224, 225;)

Su HOLLYWOOD (343) l'articolo VIETATO DALLA CENSURA si occupa di questo organismo, criticandone le valutazioni e le decisioni. Vi si deplora che venga autorizzata la proiezione dei molti films comici italiani, di nessuna consistenza artistica, ma che limitano la sensualità con abiti costumi che coprono l'indispensabile, mentre si vieta la proiezione di opere d'arte come LA RONDE, ESTASI, LE PLAISIR, ~~MA~~ DIABLE AU CORP, la cui immoralità sarebbe - secondo l'articolista, - superata dal genio del regista. Lo scritto non risparmia il pubblico italiano, al quale attribuisce la maggior colpa di tale situazione; il pubblico che accorre a vedere le pellicole come MANON "soltanto per un seno che nella sequenza finale minacciava di traboccare dalla collatura di Cecil Aubry". E questo è il punto.

SETTIMANALI SATIRICO UMORISTICI

(Barzellette di tutto il mondo 3;Buonumore 4;Calandrino 14,15;Candido 14,15;Fantasio 9,10;Marc'Aurelio 13,14,15;Merlo Giallo 313,314,315;Pasquino Medico 3;Supercalandrino 2;Travasissimo 56;Travaso 14,15;)

CANDIDO riferisce (N.14 pag.4) che il N.12 del BOLLETTINO ATTI UFFICIALI DELLA PREFETTURA DI UDINE elenca i divieti di affissione di "manifesti offensivi della morale e del pudore", nonchè le modificazioni apportate ad alcuni manifesti per eliminarne il contenuto sconveniente. CANDIDO commenta, naturalmente, con ironia dissenziente.

SUPERCALANDRINO è degno supplemento di CALANDRINO. TRAVASO presenta varie illustrazioni indecenti.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 14,15;Epoca 78,79;Europeo 15,16;Follie 3;Lavoro Illustrato 14,15; Medicina e sessualità 3;Mondo 14,15;Oggi 14,15;Otto 14,15;Quaderni di Scienza e Sessualità 6;Problemi sessuali 4;Scienza e Sessualità 3;Selezione Medica 4; Settimana Incom 14,15;Settimo Giorno 14,15;Tempo 15,16;Tribuna Illustrata 14,15,16;)

CRIMEN (15) pubblica un servizio sulla GRANDE OFFENSIVA ANTI-STUPEFACENTI iniziata dalla polizia in tutta Italia.

IL MONDO (14) reca: MODA E PUDORE. "Troppi dei nostri disegnatori di moda credono che le donne debbano vestire come agli uomini piace che vestano le proprie madri. E' ora di finirla: la moda non ha niente a che fare col pudore"(Un giudizio sulla nuova moda francese, secondo un critico femminile).

LILIANA BIAGI, la donna tre volte infanticida, è "l'eroina della settimana": anzi, dei settimanali.

Il numero 6 dei Quaderni di scienza e sessualità tratta dell'EROTISMO E ARTE DI AMARE.

=°=°==°=°=°=°=